

## IL RITORNO DELL'EMIGRANTE

Sono partito da tanti anni  
ma da tempo volevo tornare,  
nel mio paese in quel di Panni,  
l'ultima lacrima voglio versare.  
Stanco, irritato, da mille dolori  
seppur ricolmo di soldi ed onori.  
In tutto il mondo ti ho trasportato,  
guardando il vuoto sui fiori ormai secchi.  
Ma la distanza mi ha sempre impedito  
di essere là assieme ai miei vecchi.  
Come ricordo il profumo di sera,  
assieme alla neve a cercar Primavera.  
Ogni mio passo era come un ruggito,  
che mi serviva a scalare irretito  
quelle stradine ed austere  
che mi ricordano donne severe.  
Un buon profumo d'altronde ricordo  
quello del pane, bollente, ch'io mordo  
prima di andare alla casa di sera  
dove mia madre un bel giorno mi spera.  
Ora anch'io torno nel luogo d'infanzia  
solo il ricordo mi torna in vacanza.  
Solo, invecchiato e senza amicizie,  
sono affamato di sole e primizie.  
Quanto mi manchi paese lontano,  
quanto il mio cuore è ricolmo di amore.  
Ora che vecchio, ma sempre pugliese  
l'ultimo alito voglio lanciare  
sopra il castello del mio paese  
dove il respiro diventa vapore.  
Così il mio animo potrà vedere  
quanto è speciale quel luogo del cuore.



1° Premio categoria 21-40 anni

Autore: Emanuele Faccilongo - Lucera (Fg)